

L'Authority prepara il tetto alle tariffe degli sms

Domani il consiglio presieduto da Corrado Calabrò discuterà dell'intervento per fissare un tetto al prezzo degli sms. È il secondo tentativo dell'Authority per le tlc, dopo le spaccature tra i commissari. > pagina 26

Media. Il provvedimento sarà discusso al consiglio Agcom di domani - Lettera di Asstel: no a misure dirigistiche

Pronto il tetto alle tariffe sms

Chiusa l'indagine di Mr prezzi: i gestori si adeguano al limite dei 13 centesimi

Carmine Fotina

ROMA

☞ L'Authority per le comunicazioni ci riprova. Domani il consiglio presieduto da Corrado Calabrò discuterà dell'intervento per fissare un tetto al prezzo degli sms. Il primo tentativo era andato a vuoto vista la forte divergenza tra i commissari. La spaccatura non si è ricomposta, c'è da dire, ma la determinazione di Calabrò stavolta potrebbe essere decisiva. In discussione c'è l'approvazione di una consultazione pubblica per introdurre su base nazionale un limite di prezzo uguale o vicino a quello già imposto dalla Commissione europea a partire dalla scorsa estate per i messaggi in roaming (13,2 centesimi Iva inclusa).

Il via libera al tetto garantirebbe senz'altro popolarità a un'Authority spesso alle prese con questioni di natura squisitamente tecnica, troppo lontane dai consumatori. Ma aprirebbe anche lunghe controversie con i gestori di telefonia che mal digerirebbero un nuovo taglio dall'alto dopo la riduzione dei costi fissi di ricarica che fu imposta con la liberalizzazione Bersani. Tantopiù, fanno notare, dopo che i richiami di mister prezzi hanno già prodotto i primi risultati con la discesa delle tariffe. La consultazione pubblica lascerebbe agli operatori uno o due mesi di tempo per presentare le proprie controdeduzioni ma a scampo di equivoci Asstel, l'associazione che rappresenta le compagnie di tlc, ha già inviato con tono di diffida una lettera a Calabrò e ai componenti del collegio chiedendo di evitare misure dirigistiche. Gli esper-

ti di regolamentazione delle tlc si dividono. Secondo i gestori, gli sms non sono un mercato ufficialmente regolato e l'introduzione di un tetto sarebbe impugnabile. I commissari dell'Authority più favorevoli all'intervento parlano invece di un provvedimento del tutto legittimo nell'ambito dell'attività svolta per la tutela dei consumatori. «Di certo - fa notare il garante dei prezzi Roberto Sambuco - dopo aver convocato i vari gestori in audizione ci sono già stati progressi evidenti. Ho rilevato un'anomalia, ho chiesto alle compagnie di adeguarsi prevedendo per ogni nuovo piano tariffario il tetto di 13 centesimi ed è quello che è stato fatto. Ma, se dovessero ripresentarsi situazioni critiche, non escludo la possibilità di interventi legislativi. Ed è una linea, sottolineo, condivisa sia dal ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola sia dal viceministro Paolo Romani».

L'anomalia era ormai chiara: prezzi massimi allineati sui 15 centesimi, mentre le offerte e le promozioni a tariffe più basse vengono generalmente attivate solo dalla fascia di utenti più attenta al confronto dei listini. «Quei 15 centesimi erano obiettivamente un'esagerazione - dice Sambuco - visto che il costo industriale è quasi nullo, intorno a 0,1 centesimi».

carmine.fotina@ilssole24ore.com

IL PROVVEDIMENTO

Commissari dell'Authority per le comunicazioni ancora divisi sul via libera definitivo alla consultazione pubblica

